

- PREGHIERA ASSEMBLEARE intercalata dal canto

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. (1 Gv. 4,7-9)

Chi ci separerà....

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. (1 Gv. 4,10-12)

Chi ci separerà....

In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui. (1 Gv. 4,13-16)

Chi ci separerà....

- **INVOCAZIONI LIBERE** alle quali rispondiamo:

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio

- CANTO

- ***Dio mio, ho peccato contro di Te, che sei fedele e degno di essere amato con tutto il cuore. Abbi pietà di me peccatore. Crea in me un cuore nuovo e donami lo Spirito di santità, di forza e di generosità, perché sia fedele a Te e porti giustizia, pace e gioia.***

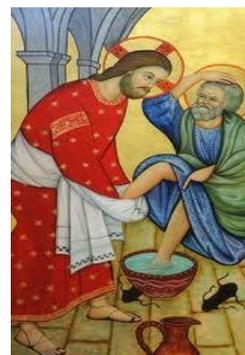


- ORAZIONE DEL CELEBRANTE

- CANTO

Veglia penitenziale in vista della Pasqua

11 aprile 2022



- **SALUTO DEL CELEBRANTE**

- **INTRODUZIONE ALLA VEGLIA**

Con la domenica delle Palme e della Passione di nostro Signore siamo entrati nei giorni santi che precedono il Triduo pasquale.

L'amore fino alla fine che ha caratterizzato la vita e la morte del Figlio di Dio ci sta venendo incontro nella Sua pienezza e desta in noi sorpresa, gratitudine, disponibilità a lasciarci raggiungere e cambiare.

Raccolti in preghiera in questa veglia penitenziale vogliamo ricordare ciò che Dio ha compiuto per noi e benedirlo; desideriamo aprirci al Suo amore perdonante e salvifico e, di fronte ad esso, riconoscere con sincerità la tiepidezza della nostra sequela, la nostra distanza da Lui, la nostra difficoltà a vivere da figli Suoi e fratelli tra di noi.

La grazia del sacramento del perdono che celebreremo nei prossimi giorni segni per ciascuno di noi l'inizio di un autentico cambiamento interiore, ci aiuti a riprendere in mano la nostra vita e ad orientarla con fiducia e decisione verso il Dio di cui Gesù ha mostrato il volto e il cuore.



- CANTO

- PREGHIERA A CORI ALTERNI DEL SALMO 103

Con la preghiera responsoriale del salmo 103 facciamo memoria delle opere che Dio ha compiuto in nostro favore. È una memoria benedicente perché tutto ciò che Dio compie è cosa buona e bella, perché Egli è misericordioso e pietoso, perché ricorda di cosa siamo fatti e ha cura di noi, perché è grande nell'amore, perché salva dalla fossa la nostra vita, perché non ci ripaga secondo le nostre colpe. Alla fine del salmo faremo un momento di silenzio, un silenzio benedicente e pieno di gratitudine verso nostro Signore per raccogliere i motivi che anche noi abbiamo per dire bene di Dio.

Preghiamo il salmo a cori alterni lentamente, intercalandolo con il ritornello:

Grandi cose ha fatto il Signore per noi

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia, si rinnova come aquila la tua giovinezza.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.
Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.



Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.



Il Signore ha posto il suo trono nei cieli e il suo regno domina l'universo.
Benedite il Signore, angeli suoi, potenti esecutori dei suoi comandi,
attenti esecutori dei suoi comandi, attenti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio. Benedici il Signore, anima mia.

- **INVOCAZIONI LIBERE alle quali rispondiamo: *Ti benediciamo, Signore***

- SPUNTI PER MEDITARE

- CANTO

- **ASCOLTO DELLA PAROLA**

Ora, dunque, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha



condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. [...]

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. [...] Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!".

(Romani 8, 1-4.11.14-15)

- SPUNTI PER MEDITARE